

**di Elisa Di Pietro**

## **La montagna**

Ciao sono Scot, e sono uno scoiattolo per eccellenza, vivo tra le montagne da ben 5.000 anni, e vi dirò che ci sono stati tantissimi cambiamenti... in 'pochissimo' tempo! Be', partiamo dalle origini: quando sono nato le montagne erano altissime con una punta temperatissima come una matita e con un bellissimo vestito bianco, perfetto per tenerle al caldo. Non ci andava mai nessuno, faceva troppo freddo, ma questo non era un male, perché rimanevano sempre candide e pulite!

Poi comparvero sulla Terra gli umani, si credevano raffinati ed educati, ma da subito, non portarono il dovuto rispetto a quel magnifico dipinto chiamato natura. In particolare non portavano rispetto per la tranquillità delle montagne. Siccome faceva freddo pure per loro, andarono a vivere in pianura.

Passò poco tempo e le montagne avevano già cambiato vestito, erano verdi e con la punta un pochino arrotondata, mi dispiaceva non vederle più bianche, ma non fu completamente un disastro, perché molti animali trovarono rifugio in quelle foreste: compreso io! Ma l'uomo aveva bisogno di cacciare, e visto che le temperature erano favorevoli, tornò ad abitare sulle grandi vette, rovinandone la quiete. Noi animali cercammo di resistere ai suoi perenni attacchi, così come dalle nevi, che stavano già ritornando.

Ma fu una grande fortuna l'inverno, perché le temperature scesero molto e l'uomo fu costretto a ritornare in pianura. L'equilibrio e la quiete furono finalmente ristabiliti! Le condizioni climatiche rimasero sempre basse, e l'uomo non ebbe altra scelta che rimanere in pianura... che pace per noi animali! Per circa un secolo vivemmo in serenità e tranquillità. Le montagne splendevano e iniziarono a essere contemplate anche dagli uomini, che ci venivano solo per qualche gita, accolti dal dolce suono dell'acqua o dal fruscio dei rametti, in un ambiente silenzioso e spettacolare allo stesso tempo, l'esatto contrario delle città, piene di rumore e poca meraviglia! Ma non tutti ne capirono il vero valore e iniziarono a sfruttarle per arricchirsi.

Si arriva così ai giorni d'oggi: le montagne sono di un verde spento e le loro punte sono spezzate, ci sono cartacce per terra e sempre meno alberi! Io sono da sempre un amante dell'arte e devo dire che le montagne sono sempre state il mio quadro preferito... ma in questi anni ho imparato che tutto cambia, anche se non deve cambiare per forza in peggio: si può migliorare. L'uomo, nei monti, ha sempre cercato ricchezza, ma ha trovato il tesoro sbagliato!

*Dopo ore di cammino quando si arriva alla vetta, le vere ricchezze che si possono trarre, sono lo stupore e la meraviglia di un panorama che mozza il fiato! Cose che, vivendo su un comodo divano, non si potrebbero conoscere e, credetemi, sarebbe davvero un peccato! Ogni cima è diversa, ha una storia tutta sua, tutto è stato messo in quel modo preciso per fare una composizione armoniosa. Durante il viaggio la fatica a volte acceca, ma quando la salita finisce e si intravedono i prati colmi di fiori, distese di cime che sembrano un mare, ogni passo è ripagato! Non tutto è perso: ricominciamo a colorarlo questo quadro, per renderlo ancora più bello! Pronti allora, partiamo subito... pennelli in mano e scarponi ai piedi!*